

24 marzo 2024

LA PROVINCIA

DOMENICA 24 MARZO 2024

Ciclabile sul lungolago Esercenti in agitazione «Così ci penalizzano»

Il progetto. Il titolare de “La Bottega della Pizza” portavoce del malcontento per l’abolizione dei posteggi «Chiediamo che ne venga mantenuta una parte»

ANDREA BESATI

«Ci hanno detto che lavoreremo di più con la ciclabile. Ma se così non fosse, sarebbe un problema». Emanuele Pagano non si dà pace.

Il giovane è il titolare de “La Bottega della Pizza”, aperta nel 2002 sul lungolago Luigi Cadorna e nel tempo divenuta un punto di riferimento per tanti turisti e lecchesi. Sul suo volto traspare la preoccupazione dell’interno quartiere in procinto di perdere un centinaio parcheggi a causa del cantiere del lungolago.

«Non sono capricci»

Contro la prevista eliminazione dei posti auto i commercianti della zona, in tutto una decina, hanno avviato una raccolta firme. «Ne abbiamo raccolte un migliaio - spiega Emanuele - solo nelle nostre attività. I nostri non sono capricci: senza i posti auto non possiamo più lavorare. Il progetto iniziale era completamente diverso da quello che sta per partire. Abbiamo scoperto per caso della loro intenzione di far sparire i posti auto,

all’inizio non ne sapeva niente neanche la Camera di Commercio. Non chiediamo di non fare la ciclabile, solo di rivedere parzialmente il progetto». Le misure, secondo tutti gli esercenti attivi sul lungolago, ci sono e un geometra potrebbe trovare una soluzione affinché siano mantenuti almeno una parte dei posti auto. «Non mi interessa che ne tolgano trentà alla volta. - prosegue Emanuele - Il punto è che senza parcheggi io non posso più lavorare. Quest’attività è la mia vita, ci ho speso soldi e tempo. Quando devo caricare le macchine per la consegna a domicilio dove mi fermo? In mezzo alla strada? Già ora è difficile tenere libera la zona di carico e scarico perché la gente non trova posto, quando la sposteranno sarà anche peggio».

Non è un problema solo delle attività commerciali. «I condomini di questo quartiere - sottolinea il giovane - sono stati progettati settant’anni fa senza box auto. Qui vivono anziani, persone che per lavoro hanno bisogno di avere la mac-

china vicino. Dopo i lavori non potranno neanche più sostare per un attimo davanti casa perché non ci sarà più spazio».

Del resto, il lungolago Cadorna è l’unica zona dove non c’è un parcheggio all’interno, simile, per capirsi, a Piazza Affari o ai due vicini alla basilica San Nicolò.

Promesse mancate

«Ci hanno detto di parcheggiare in Via Grassi - racconta ancora Emanuele - ma è lontano. Ci hanno detto che un privato ha l’obbligo di realizzare centinaia di parcheggi in fondo, dopo il chiosco delle moto, nell’area dove dovrebbe costruire. Peccato che quel terreno sia stato acquistato vent’anni fa e i lavori non siano ancora partiti»

Infine, la chiosa. «Si ritiene che le auto rendano brutto il lungolago? - si chiede il giovane cuoco - Allora si lavora per togliere le macchine da tutto il lungolago, non solo in un tratto. Altrimenti, si condanna una parte della città. Noi non siamo sacrificabili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

24 marzo 2024



24 marzo 2024

«Giù le mani dai parcheggi». Mille firme in municipio

Dalle parole ai fatti.

Salvo imprevisti, in settimana commercianti e residenti del lungolago Luigi Cadorna consegneranno in Comune le mille firme a sostegno della loro petizione contro l'eliminazione dei posti auto prevista nell'ambito del progetto per la riqualificazione del fronte lago.

Per altro, mercoledì prossimo alle 18 si terrà la riunione della commissione prima in cui sarà presentato il progetto esecutivo validato relativo a questi lavori che, tra

l'altro, prevedono la realizzazione di una nuova pista ciclabile.

Sul tema si è mossa anche la politica.

Ieri mattina Lecco Ideale - Lecco Merita di Più, con il sostegno delle altre forze del centrodestra, ha allestito un gazebo in piazza XX Settembre: l'obiettivo era quello di portare la questione dei parcheggi sul lungolago all'attenzione della cittadinanza.

«Ci siamo confrontati con i cittadini - commentano gli organizzatori - a proposito

del progetto Waterfront. Quest'intervento è estremamente riduttivo rispetto ai faraonici proclami elettorali, poiché si limita a quei meri interventi di manutenzione straordinaria pretesi più volte dal centro destra».

«Inoltre - proseguono - l'attuale amministrazione si dimostra incurante delle esigenze dei cittadini che oggi sul lungolago risiedono, lavorano, hanno attività commerciali».

Gli esponenti delle minoranze hanno ricevuto la visi-



I rappresentanti del centrodestra lecchese, ieri in piazza

ta anche del sottosegretario regionale **Mauro Piazza**. (Lega Lombarda).

«Siamo soddisfatti della mattinata. - concludono i promotori del gazebo - Oltre ad aiutare i cittadini a capire meglio quali sono le prospettive future e a sostenere la petizione di commercianti e residenti del lungolago, ha permesso noi a capire meglio le loro esigenze».

«In tanti, infatti - sostengono i promotori dell'iniziativa - si sono fermati a raccontarci "la vita in città", le difficoltà che riscontrano oggi, la necessità di cambiamenti urgenti che non vedono». **A.Bes.**